

DA PASQUA A PENTECOSTE

Quest'anno la Pasqua cattolica e la Pasqua ebraica si sono celebrate nello stesso periodo, a distanza di una settimana l'una dall'altra. Gli ebrei, il Grande Sabato 27 e Domenica 28 marzo hanno celebrato la Pasqua (Peshac), mentre i cattolici hanno festeggiato il 28 la Domenica delle Palme e di seguito la settimana santa con la santa Pasqua il 4 aprile. Caratteristica della Pasqua ebraica è la *cena* che si prolunga nella notte in sinagoga e in ogni casa ebraica con tutta la famiglia e magari qualche amico o amica invitati anche se non ebrei. C'è un libro specifico chiamato Haggadà di Peshac, cioè racconto di Pasqua, in cui si leggono benedizioni, passi biblici, per esempio il cap. 12 dell'Esodo in cui si narra la notte dell'uscita degli Ebrei dall'Egitto e anche il cap. 15 che riporta il canto di Mosè dopo il passaggio del Mar Rosso. Si cantano anche i Salmi dal 115 al 118, poi il 135 e il 136, intercalati a preghiere di ringraziamento. Molto interessanti sono i canti per i bambini; il più famoso è il *Canto del capretto* che il cantautore Branduardi ha ripreso cambiando il nome in *topolino*. Originale è la ricerca della mezza azzima (pane senza lievito, come le nostre ostie) nascosta sotto la tovaglia che i bambini assennati, devono trovare.

Anche noi cattolici nelle nostre chiese, dalla Veglia pasquale del sabato alla celebrazione della Domenica di Resurrezione, leggiamo gli stessi passi biblici e i Salmi. Alla Università Bosi-Maramotti, con gli allievi del secondo corso di lingua ebraica, abbiamo tradotto dal libro *Haggadà di Peshac* letture e Salmi. Voi potete trovare il libro nella libreria san Paolo.

Gli ebrei alla fine della notte di Pasqua cominciano la conta dei giorni dell'*Omer*, che è una unità di misura del raccolto dell'orzo offerto al Tempio. Questo conteggio si fa perché il 50° giorno dell'*Omer* c'è un'altra grande festività pari alla Pasqua, che noi cattolici chiamiamo Pentecoste (dal greco cinquantesimo giorno). Gli ebrei al 33° giorno dalla Pasqua festeggiano il Lag Baomer (in ebraico la lettera L vale 30 e la G vale 3; perciò la loro somma è 33) giorno di canti e di gioia. Di seguito il 50° giorno si chiama *Shavuot e Bicurim*: Shavuot significa sette settimane dalla Pasqua e Bicurim sono le primizie della terra, offerte al Tempio. Le tre feste bibliche Pasqua, Shavuot-Bicurim, e Succot (capanne) sono presenti già nel primo capitolo della Genesi quando Dio crea il tempo, dopo i cereali e prima della creazione degli animali e dell'uomo. Nel libro dell'Esodo sono riprese le tre festività in modo più particolareggiato. Sono le tre feste storiche fondamentali nel mondo ebraico da sempre.

Dal momento che Gesù era ebreo e la madre Maria e gli apostoli erano pure ebrei, è naturale che noi cristiani abbiamo ereditato dal popolo ebraico queste tre grandi feste bibliche.

Maria Angela Baroncelli Molducci